



## NEWSLETTER DEL PROGETTO ONE STOP SHOPS

### OSS II: SUSTAINABLE RETURN AND REINTEGRATION IN LA; PROMOTING VOLUNTARY RETURN"

E' un piacere per il team responsabile dello svolgimento di questo progetto, composto da OEI, ACOBE, ICEI, FEDELATINA e ALCC, inviarvi questa prima newsletter dell'iniziativa.

Si tratta di uno strumento di visibilità e comunicazione che riassume le informazioni rilevanti e aggiornate relative al progetto. Sarà pubblicato semestralmente e sarà possibile accedervi attraverso il sito web del progetto o iscrivendosi via email a [ventanillasunicas@oei.es](mailto:ventanillasunicas@oei.es). Allo stesso tempo attraverso questo indirizzo e-mail si riceveranno domande, suggerimenti e dubbi per stabilire un forum di discussione su argomenti relativi a "One Stop Shop" e al suo modello di funzionamento. Ci auguriamo che sia di vostro gradimento e vi ringraziamo per la sua diffusione.

In questo primo numero vengono presentate informazioni sul progetto in corso, le prime attività svolte in entrambi i continenti e le lezioni apprese dal percorso di creazione degli "Sportelli Unici" svolto due anni fa e che ora inizia una nuova e innovativa fase di attuazione.

## INDICE

Il progetto: "One Stop Shops" per il ritorno volontario	Pagina 2
Lezioni Apprese	Pagina 3
Principali Attività Svolte	Pagina 4
Esperienze di Successo nei Progetti di Ritorno Sostenibile in Europa	Pagina 4

### IL CONSORZIO DEL PROGETTO:





## SPORTELLI PER IL RITORNO VOLONTARIO

L'aumento dei ritorni di cittadini latinoamericani dai paesi dell'Unione Europea, insieme con la complessità delle pratiche che questo comporta e la mancanza di servizi di assistenza o di reinserimento di coloro che tornano nei paesi d'origine, ha portato l'**Organizzazione degli Stati Iberoamericani (OEI)** ad avviare la promozione di progetti di ritorno sostenibile.

Il primo progetto "*Eurolatinamerican System for professional training, return and sustainable insertion (PTRSI)*" (2011), finanziato dal Fondo Europeo per i Rimpatri (FR), ha offerto reali opportunità di ritorno con percorsi di reinserimento formativo e lavorativo, utilizzando le risorse di supporto esistenti in America Latina. Questa era l'idea di base del progetto "*One Stop Shop*" / "*Ventanillas Únicas*" (2012-2014), anch'esso finanziato dal FR, che ha promosso il ritorno sostenibile fornendo supporto iniziale, aiuto al reinserimento e accompagnamento.

Questo progetto ha promosso il funzionamento degli **Sportelli Unici (Ventanillas Únicas)** in **Perù, Bolivia, Colombia, Brasile, Ecuador, Paraguay, Cile e Uruguay** per i migranti latinoamericani provenienti da Spagna e Italia. Oggi il progetto One Stop Shops II (2014-2016) dispone di 4 uffici in Europa (Italia, Portogallo e Spagna - Madrid e Catalogna) che lavorano in coordinamento con gli 8 Sportelli in America Latina, creando un collegamento tra le due aree.

In America Latina si è creata una **rete di servizi nazionali** di vario tipo che sostengono la reintegrazione delle persone ritornate grazie alla **definizione di un itinerario che risponda alle loro esigenze**. I servizi sono: informazione specifica, sostegno sociale, ricerca e formazione lavorativa, messa in contatto con i servizi pubblici, sostegni di ONG, etc. Inoltre, in casi specifici, sono disponibili aiuti economici. In Europa si lavora con reti composte da enti diversi per informare le persone che desiderano ritornare.

Il progetto "One Stop Shop" vuole essere a disposizione di tutti i paesi dell'Unione Europea in cui vi sia una presenza di immigrati latino-americani e nei 16 paesi dell'America Latina dove la OEI interviene e realizza programmi.

Il consorzio coinvolto nel progetto è composto da:

### 1. Ente promotore e di coordinamento del progetto:

Organización de Estados Iberoamericanos para la Educación, la Ciencia y la Cultura (OEI).

### 2. Partner del progetto:

- Istituto Cooperazione Economica Internazionale (ICEI), Italia
- Fondazione ACOBE, Madrid, Spagna.
- Asociación Lusofonia, Portugal

### 3. Enti associati:

- Ministerio de Empleo y Seguridad Social (MEYSS), Spagna.
- Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito (RIRVA), Italia
- Alto Comisionado para las Migraciones (ACM), Portogallo.



## LEZIONI APPRESE

L'attuale momento storico, interessato dalla crisi economica mondiale iniziata nel 2008, ha permesso di osservare che, in situazioni di contrazione economica, i lavoratori migranti subiscono una maggiore erosione dei propri diritti, diventando una popolazione altamente vulnerabile in un quadro normativo europeo più protezionista e attento a controllare il suo mercato del lavoro interno e i suoi confini. La migrazione di ritorno è collegata alla diminuzione delle opportunità economiche nei paesi colpiti dalla crisi e al rafforzamento delle economie dell'America Latina. Tuttavia la situazione del ritorno non è facile.

Gli Sportelli Unici hanno lavorato con organizzazioni pubbliche/private che appoggiano i ritornati facilitando il loro reinserimento lavorativo e personale. Nel corso del progetto vi sono state alcune criticità e/o potenzialità, utili per orientare le azioni future. In modo riassuntivo, si presentano alcune lezioni apprese nell'ambito dell'esperienza del progetto "One Stop Shop I".

- È fondamentale approfondire i meccanismi di "Lavoro integrato e interistituzionale" a livello europeo, creando reti di lavoro tra i paesi europei coinvolti nei Progetti di Ritorno Volontario. Inoltre, è prioritario il coordinamento tra gli enti pubblici coinvolti nei progetti di Ritorno Volontario nel paese di provenienza con gli enti pubblici dei paesi di origine.
- È necessario definire meccanismi per accelerare il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati all'estero per la popolazione di ritorno. Si suggerisce ai consolati di essere proattivi nell'informare riguardo alle procedure e risulta necessario comunicare ai direttori scolastici le normative vigenti. Allo stesso tempo, informare e orientare sulla necessità di far riconoscere l'esperienza lavorativa svolta in Europa. Vi sono documenti che nel caso di ritorni urgenti e difficoltosi non sono considerati e che facilitano il riconoscimento delle competenze professionali e l'inserimento lavorativo.
- I processi di ritorno iniziati in Europa devono avere il supporto dei paesi d'origine al fine di garantire un reinserimento sostenibile e dignitoso. Su questo si inserisce il modello di "Sportello Unico", che sta diventando un punto di riferimento nei paesi latinoamericani in cui interviene. Istituzionalizzare il modello di Sportelli unici come politica pubblica di sostegno ai migranti è una sfida futura.
- Nei programmi di ritorno l'attenzione deve essere concentrata a un sostegno integrale e rivolto al nucleo familiare poiché questo arricchisce e migliora il processo di inserimento.
- Si dovrebbe prestare particolare attenzione ai bambini nel loro processo di integrazione, dal momento che molti sono nati nei paesi di destinazione e, di conseguenza, il ritorno nel paese d'origine dei loro genitori prevede un'emigrazione, con tutte le esigenze che essa comporta, situazione aggravata inoltre dal fatto di essere una decisione a loro estranea.



## SEZIONE ATTIVITA'

LAVORIAMOSUENTRAMBI I FRONTI: CONTINUA IL SOSTEGNO IN AMERICA LATINA E SI CONSOLIDA IL LAVORO IN EUROPA

### IN AMERICA LATINA...

Si sono progettati percorsi di reinserimento di più di 100 persone e consegnati aiuti economici per il reinserimento di oltre 30 ritornati. Inoltre gli Sportelli Unici hanno firmato nuovi accordi istituzionali.

La Sportello Unico-Paraguay ha firmato un accordo con la Società Jobs che offre servizi di assistenza e ricerca di lavoro. <https://www.facebook.com/retornoParaguay>

La Sportello Unico-Perùin accordo con il progetto Retos della Universidad Católicae con ASAHP ha realizzato seminari di Consulenza Legale e, in collaborazione con CEDAL, Workshop di Contabilità di Base.<https://www.facebook.com/ventanillaunicaretorno>

### GLI SPORTELLI UNICI IN EUROPA...

In Spagna 68 utenti sono stati ricevuti e indirizzati verso gli Sportelli in America Latina con il supporto delle ONG che gestiscono progetti di Ritorno Volontario. In Catalogna 17 persone sono state ricevute, 20 persone a Lisbona e 13 in Italia.

Si sono svolte riunioni di coordinamento per lo svolgimento del servizio ed è stata lanciata la "Campagna di Informazione per il Ritorno Volontario".

## ESPERIENZE DI SUCCESSO NEI PROGETTI DI RITORNO SOSTENIBILE IN EUROPA

Nel 2008 l'Unione Europea ha creato il *Fondo per i Rimpatri (Return Fund)*. Nella sua prima fase (2008-2013) ha finanziato un totale di 18 progetti. Imparare da questa prima fase è fondamentale per fornire ritorni volontari, dignitosi e sostenibili. Dei 18 progetti finanziati(1), nove avevano come principale obiettivo il reinserimento:

PAESE	PROGETTO
Bulgaria	Programme for voluntary return of vulnerable persons
Francia	Voluntary return
Ungheria	Home Again
Italia	PARTIR II: Assisted voluntary return for migrants living in vulnerable conditions
Lituania	Reintegration in countries of origin
Malta	RESTART II: Voluntary return and sustainable reintegration in the country of origin
Olanda	Post-arrival assistance projects
Regno Unito	Sustainable voluntary return
Spagna	Assisted Voluntary Return (AVR)

Riguardo gli elementi che possono servire come base per le azioni future, si sottolinea l'offerta di servizi integrati, generando un'immagine di fiducia e affidabilità per le persone che vogliono rientrare attraverso progetti di rimpatrio volontario, raccontando storie di successo di persone che hanno fatto ritorno grazie a questi programmi.

(1) [http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/projects/index\\_en.htm#/c\\_](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/projects/index_en.htm#/c_)